

**UNITA DI APPRENDIMENTO: CATERINA VA IN CITTÀ** (commedia drammatica – 2003 - Regia di Paolo Virzì)

Livello: A2/B1

Obiettivi:

- Formulare ipotesi con il supporto delle immagini
- Comprendere e produrre testi orali e scritti relativi ad esperienze passate
- Approfondimento lessicale e focus grammaticale: alternanza imperfetto- passato prossimo
- Approfondimento di aspetti culturali: l'esperienza del viaggio e della migrazione  
Confronto tra il proprio paese d'origine e la realtà italiana
- Tipologia testuale: il diario

**FASE 1 PRESENTAZIONE**

- Presentazione dei vocaboli

Una stazione di servizio



Un'autostrada



Il traffico

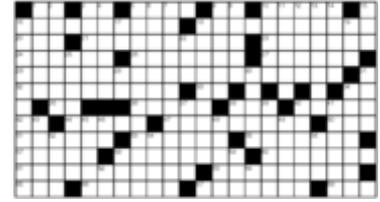


Un'orchestra sinfonica





Una suora



le parole crociate

## FASE 2

Visione di alcune scene del film “Caterina va in città” (scene iniziali e scena sull’autobus) senza audio (circa 5 minuti)

Dopo aver visto le sequenze del film (senza audio) rispondi alle seguenti domande:

1. Quante persone ci sono?
2. Chi sono?
3. Cosa fanno?
4. Dove vanno? Perché? (viaggio, vacanza, trasloco, ecc)

Completa la tabella:

Scene del film	Persone	Descrizione dell’ambiente/paesaggio	Cosa dicono le persone
In auto			
In casa			
Alla finestra			
In autobus			

Visione delle scene del film con audio per confermare o confutare le ipotesi (aggiunta o modifica delle informazioni trascritte nella tabella)

Domande di comprensione: Vero/Falso - Correggi le affermazioni false

1. E’ lunedì 10 novembre.
2. Sono partiti da Monza.
3. Hanno percorso 97 km e 713 metri.
4. Il viaggio è durato un’ora e 45 minuti
5. Le cose di Roma che più hanno colpito Caterina sono quattro.
6. Ieri sera la signora della casa di fronte ha sorriso a Caterina.
7. Essere una donna invisibile non è una brutta sensazione.

Domande di comprensione:

1. Dove si trasferisce Caterina?
2. Dove abitava prima?
3. Dove si sono fermati durante il viaggio?
4. Che cosa faceva la signora in mezzo alla strada?
5. Chi fumava?
6. Che cosa pensa Caterina della gente di Roma?
7. Perché Caterina si sente invisibile?
8. Quali cose l'hanno colpita di più di Roma?

Cloze text sul racconto di Caterina (diario) in autobus

### Scena: sull'autobus

Mercoledì 21 \_\_\_\_\_

Ieri sera il ragazzo della casa \_\_\_\_\_ mi ha sorriso. Per il resto mi \_\_\_\_\_ che l'intera popolazione di \_\_\_\_\_ manco mi guarda. Infatti è una \_\_\_\_\_ abitata da un sacco di \_\_\_\_\_ che si fa gli affari \_\_\_\_\_ e a volte mi sento una \_\_\_\_\_ invisibile, che poi non è per forza una \_\_\_\_\_ sensazione.

Esercizio sul lessico

Abbina i vocaboli con lo stesso significato

1. dirigere	tutti
2. un sacco di ...	ridicolo
3. invisibile	fermata
4 intera popolazione	necessariamente
4. per forza	che non si vede
5. buffo	una grande quantità
6. sosta	condurre

Lettura ed analisi dei due testi:

Scena in auto	Scena in autobus
<p>Venerdì 9 settembre 2002 Oggi ci siamo trasferiti nella casa dei nonni di Roma che sono morti. Ho calcolato che dal cartello arriverci a Montalto a quello di benvenuti a Roma sono esattamente 97 km e 713 metri che abbiamo percorso in un'ora e 45 minuti compresa una sosta pipì alla stazione di servizio di Arrone Ovest. Le cose di Roma che più mi hanno colpito per ora sono tre: una signora che faceva le parole crociate in mezzo al traffico una suora che fumava un tipo buffo che dirigeva il traffico come fosse una nota orchestra sinfonica.</p>	<p>Mercoledì 21 settembre Ieri sera il ragazzo della casa davanti mi ha sorriso. Per il resto mi sembra che l'intera popolazione di Roma manco mi guarda. Infatti è una città abitata da un sacco di gente che si fa gli affari suoi e a volte mi sento una donna invisibile, che poi non è per forza una brutta sensazione.</p>

## FASE 3 ESPANSIONE

### COM'È COSTRUITO IL DIARIO

Nella stesura di un **diario personale** notiamo che:

viene data l'indicazione del **giorno** o dell'ora in cui si scrive;

i fatti e le osservazioni sono espressi in **prima persona singolare**;

i fatti narrati sono accaduti:

**realmente**;

**recentemente** (rispetto a chi scrive);

i fatti e le varie impressioni sono registrati **giorno per giorno** o comunque con una certa regolarità, per lo più in ordine cronologico,

certe **informazioni** su luoghi o persone possono essere sottintese, dal momento che il diario è **scritto** soprattutto per se stessi; per lo stesso motivo possono comparire abbreviazioni e modi di dire inventati da chi scrive;

vi sono riflessioni personali, sotto forma di annotazioni brevi o di lunghi «sfoghi», a seconda dello stato d'animo e del carattere dell'autore;

vi possono essere informazioni sull'ambiente, sul periodo storico, sulle condizioni di vita contemporanee alla stesura del diario stesso;

viene usato un **linguaggio semplice** e quotidiano.

Nella letteratura vi sono esempi in cui il **diario** diventa una tecnica letteraria di narrazione di storie di invenzione. In questo caso l'autore finge di essere una persona (adulto o ragazzo) che scrive un diario ed espone esperienze e considerazioni non reali ma scaturite dalla sua immaginazione. Quesiti testi, nati per essere pubblicati, presentano uno stile curato, in cui alcune espressioni tipiche del lessico familiare vengono inserite ad arte per creare, in chi legge, l'illusione che l'autore abbia scritto per se stesso.

Esempio di una pagina di diario

10 settembre

La data

Caro Diario,  
oggi sono riuscita a superare la paura, anche grazie a quello che mi hanno detto Sara, Elisa e Mayra, e sono riuscita a dimostrare a me stessa che sono cambiata.

Sono venuti a fare un giro a casa nostra G e tutta la sua famiglia.. Appena li ho visti ho pensato: "ecco è arrivato il momento di fare quello che ho stabilito, è arrivato il momento che aspettavo".

Io e G siamo rimasti soli, a parlare in sala. La porta era chiusa e i nostri genitori non ci sentivano.

Era il momento perfetto per dirgli tutto, l'occasione che stavo cercando è arrivata.

Si scrive per se stessi-  
annotazioni brevi e  
riflessioni personali

Ordine cronologico dei fatti  
Narrazione di fatti appena accaduti

E' scritto in prima persona  
singolare

Completa questa pagina di diario relativa al tuo arrivo in Italia

Venerdì _____
Oggi ci siamo trasferiti da _____
Il viaggio è durato _____
Abbiamo fatto una sosta a _____
Le cose dell'Italia/di Brescia che più mi hanno colpito sono:
_____
_____
_____

Attività personale (compito a casa): Stesura di una pagina di diario

### FOCUS GRAMMATICALE

Alternanza passato prossimo - imperfetto

Il **PASSATO PROSSIMO** di un verbo serve per indicare un'azione che si è svolta nel passato; indica eventi, esperienze e fatti che si sono conclusi.

<i>PRESENTE</i>	<i>PASSATO</i>
Sono le ore 12 e Carlo mangia.	Ieri Carlo ha mangiato alle 12.

Il passato prossimo si forma con il presente dei verbi essere o avere più il participio passato del verbo.

L'**IMPERFETTO** si usa per

per descrivere un'azione che si ripete o continua nel passato

- L'anno scorso **andavo** al cinema il venerdì (nel passato azione **ripetuta** nel passato )

periodo di tempo: azione che continua nel passato

- Da bambina, **avevo paura** del buio

per descrivere azioni contemporanee, simultanee nel passato

- Ieri, mentre io **studiavo**, tu **dormivi**.

Es1. Completa le frasi con il verbo al passato prossimo o imperfetto

- 1) Mentre (camminare), (vedere) un incidente \_\_\_\_\_
- 2) Lei (telefonare) mentre io (mangiare) \_\_\_\_\_
- 3) Io (guardare ) la TV ogni sera \_\_\_\_\_
- 4) Ieri sera Luigi (vedere) un film noioso \_\_\_\_\_
- 5) Quando (essere) in India, (giocare) a cricket \_\_\_\_\_
- 6) L'anno scorso i miei genitori (comperato) una nuova casa  
\_\_\_\_\_
- 7) Da bambino ( avere) un cavallo che (morire) ieri. \_\_\_\_\_

Es. 2: Inserisci la forma corretta del verbo: **passato prossimo o l'imperfetto**

1. L'anno scorso \_\_\_\_\_(andare) in vacanza in Italia per due mesi. Ogni sera \_\_\_\_\_(cenare) fuori e \_\_\_\_\_(fare) delle lunghe passeggiate. \_\_\_\_\_(comprare) tanti cd nelle piazze e \_\_\_\_\_ (vedere) molti musei. \_\_\_\_\_(essere) una bellissima vacanza, ma mamma mia, quanti soldi \_\_\_\_\_(spendere)!
2. Da bambina, \_\_\_\_\_ (avere) sempre paura del buio e la mamma mi \_\_\_\_\_ (dire) che non \_\_\_\_\_ (essere) niente e che non ci \_\_\_\_\_ (essere) nessuno. Poi, un giorno \_\_\_\_\_(entrare) un ladro -che paura!
3. Due settimane fa, mi \_\_\_\_\_ (arrivare) un grosso pacco da un mio amico di Torino. L' \_\_\_\_\_ (ricevere) con tanto piacere! Mi \_\_\_\_\_ (scrivere) che \_\_\_\_\_(cercare) per cinque mesi e finalmente lo \_\_\_\_\_(trovare).